



# COMUNE DI SERRAMANNA

Provincia del Medio Campidano

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N.° 23/2014

Del 21-07-2014

### Oggetto

**DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2014.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **21** del mese di **Luglio** alle ore **09:15**, presso la sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica **ordinaria** ed in **prima** convocazione

### Risultano all'appello:

<b>SERGIO MURGIA</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>VALTER MANCOSU</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARIANO ORTU</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>GIULIO COSSU</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>VALENTINO SPIGA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>ANNA LUANA TOCCO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>ALBERTO PILLONI</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>ELENA FADDA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>CARLO LAI</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARISTELLA PISANO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MICHELE ETZI</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>GUIDO CARCANGIU</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>ANDREA COCCO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>MARCO MACCIONI</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>ANTONIO BOASSA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>GIOVANNI MACCIONI</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>MARCELLO MELIS</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>

**TOTALE Presenti: 10**

**Assenti: 7**

Il Sindaco **MURGIA SERGIO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa in qualità di Segretario Comunale il **DR. MORELLI ALBERTO**.

**La seduta è pubblica.**

**Il Sindaco** procede con l'esame del settimo punto posto all'ordine del giorno recante ad oggetto "Determinazione Tariffe Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2014".

**Il Sindaco** ricorda che con la propria precedente deliberazione si è stabilito di illustrare i tre punti posti all'ordine del giorno (Approvazione Piano Finanziario 2014 del servizio di gestione integrata del ciclo rifiuti; Determinazione Tariffe Tassa Rifiuti (TARI) per l'anno 2014; TARI – Determinazione numero e scadenze rate per l'anno 2014) in un'unica esposizione e discussione e procedere poi con votazioni per singolo punto, per come meglio riportato nel verbale di seduta del Consiglio Comunale.

**Il Sindaco, terminato il dibattito e le dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri, dà lettura della proposta di deliberazione e la mette in votazione, in forma palese per alzata di mano, che presenta il seguente risultato finale:**

**Presenti e Votanti**                      **n. 10**  
**Voti favorevoli**                        **n. 10 si approva all'unanimità**

**Il Sindaco pone, successivamente, in votazione l'immediata esecutività dell'atto in forma palese per alzata di mano e si registra il seguente risultato finale:**

**Presenti e Votanti**                      **n. 10**  
**Voti favorevoli**                        **n. 10 si approva all'unanimità**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della L. n. 147 del 27 dicembre 2013, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nella Tassa per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con precedente deliberazione di Consiglio è stata approvato il regolamento comunale IUC;
- il comma 651 della L. 147/2013 prevede che il Comune nella commisurazione della tariffa tenga conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- con precedente deliberazione di Consiglio è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2014;
- ai sensi del comma 650 della citata L. 147/2013 la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare con un'autonoma obbligazione tributaria da applicare alle utenze domestiche e non domestiche e sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio

finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

- le tariffe vanno determinate per fasce di utenza, suddividendola in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal D.P.R. 158/1999, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- ai sensi dei commi 662-663 della L. 147/2013, i Comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che il regolamento prevede che la tariffa è determinata in base a quella annuale, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

Dato atto che i costi desunti dal piano finanziario, approvato per l'anno 2014, ammontano complessivamente ad € 1.201.024,90 e che la suddivisione dell'incidenza percentuale dei costi, tenuto conto del numero delle utenze e conseguentemente della quantità di rifiuti prodotti, è fissata nella misura del 87% per le utenze domestiche e il restante 13% per le utenze non domestiche;

Richiamato l'art. 2 comma 1 lett. e-bis del D.L. 16/2014, convertito nella L. n. 68/2014, che in aggiunta al comma 652 della L. 147/2013 stabilisce: «***Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1***»;

Accertato che ai fini della determinazione della parte fissa delle tariffe TARI per le utenze domestiche, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per il Comune di Serramanna (Comune con popolazione superiore a 5000 abitanti e ricadente nell'area geografica SUD in accordo con la suddivisione ISTAT) si applica il seguente coefficiente Ka:

Ka: coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche. È un coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. Si riportano di seguito i valori da applicarsi nel Comune di Serramanna, come da tabella 1A dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999:

Numero componenti del nucleo familiare	KA
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

Preso atto che ai fini della determinazione delle tariffe TARI, articolate nella parte variabile delle utenze domestiche e nella parte variabile e parte fissa delle utenze non domestiche, si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. n. 158/1999 come di seguito indicato (Comune con popolazione superiore a 5000 abitanti e ricadente nell'area geografica SUD in accordo con la suddivisione ISTAT):

Kb: coefficiente proporzionale di produttività per utenze domestiche in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. È un coefficiente di adattamento per l'attribuzione della quota variabile della tariffa. Si riporta di seguito estratto della tabella 2 dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, con l'indicazione nell'ultima colonna dei coefficienti che si intende applicare nel Comune di Serramanna:

Numero componenti del nucleo familiare	KB			Kb applicato
	minimo	medio	massimo	
1	0,60	0,80	1,00	0,75
2	1,40	1,60	1,80	1,80
3	1,80	2,00	2,30	2,30
4	2,20	2,60	3,00	3,00
5	2,90	3,20	3,60	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10	4,10

Kc: coefficiente potenziale di produzione per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Si riporta di seguito estratto della tabella 3a dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, con gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente; nell'ultima colonna sono indicati i coefficienti che si intende applicare nel Comune di Serramanna:

	Attività per comuni superiori a 5000 abitanti	KC		Kc applicato
		min	max	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,45
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,33
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,36
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,63
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,35
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,56	0,34
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,01
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,85
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	0,90
10	Ospedale	0,86	1,43	0,86
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	0,90
12	Banche e istituti di credito	0,48	0,79	0,48
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	0,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,01

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,56
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,19
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,19	1,50	1,19
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	0,77
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	0,91
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,45
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40	10,28	2,615
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,55	6,33	2,55
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	1,969
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	1,56
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	1,56
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	4,42	11,24	3,400
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	1,65
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	3,35
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	0,77

Kd: coefficiente potenziale di produzione in kg/mq anno, per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche, che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Si riporta di seguito estratto della tabella 4° dell'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, con gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente; nell'ultima colonna sono indicati i coefficienti che si intende applicare nel Comune di Serramanna

	Attività per comuni superiori a 5000 abitanti	KD min max		<b>Kd applicato</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00	5,50	4,00
2	Cinematografi e teatri	2,90	4,12	2,90
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20	3,90	3,20
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	5,53
5	Stabilimenti balneari	13,10	5,20	13,10
6	Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	3,03
7	Alberghi con ristorante	8,92	12,45	8,92
8	Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	7,50

9	Case di cura e riposo	7,90	9,62	7,90
10	Ospedale	7,55	12,60	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	7,90
12	Banche e istituti di credito	4,20	6,93	4,20
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	7,50
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	8,88
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8	4,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	10,45
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	10,45
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	10,45
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	8,02
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90	8,25	2,90
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	4,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	90,50	23,023
23	Mense, birrerie, hamburgerie	22,40	55,70	22,40
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	17,308
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	13,70
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77	21,55	13,77
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	38,93	98,90	29,946
28	Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	14,53
29	Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	29,50
30	Discoteche, night club	6,80	16,80	6,80

Considerato che la scelta dei coefficienti, scaturisce dall'analisi di differenti elaborazioni che hanno evidenziato una minore penalizzazione, per le utenze non domestiche, e una ripartizione meglio proporzionata a carico delle utenze domestiche;

Dato altresì atto che il ricorso alle deroghe previste dall'art. 2 comma 1 lett. e-bis del D.L. 16/2014, convertito nella L. n. 68/2014, che in aggiunta al comma 652 della L. 147/2013 stabilisce: «*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente*

della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1» per le categorie merceologie di cui ai punti nn. 22, 24 e 27 delle tabelle 3a e 4a del DPR 158/99 ha la seguente motivazione:

“non si ritiene che i coefficienti stabiliti per zone siano corrispondenti alle realtà locali tenuto conto che un'attività commerciale, quale ad esempio un bar ristorante, non può essere paragonata ad identica attività gestita in una grande città”;

Richiamato il Decreto Min. Interno del 29 aprile 2014 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al 31 luglio 2014;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49, 147 bis e 153 del D. Lgs, 267/2000 espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario D.ssa M. Dolores Fadda;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Richiamata la propria precedente deliberazione n. 22 dove sono stati riportati gli interventi dei consiglieri e le dichiarazioni di voto dei capogruppo Cocco e Fadda;**

**Preso atto dell'esito delle votazioni sopra riportate**

## DELIBERA

**DI DETERMINARE** con riferimento all'esercizio finanziario 2014, le seguenti tariffe della TARI per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche:

Tariffe di riferimento per le utenze domestiche					
		<b>KA applicato</b> Coeff di adattamento per superficie (attribuzione p. fissa)	<b>KB applicato</b> Coeff proporzionale di produttività (attribuzione p. variabile)	<b>TARIFFA FISSA</b> Euro*mq/anno	<b>TARIFFA VARIABILE</b> Euro / anno
	UN COMPONENTE	0,81	0,75	0,7835	66,95
	DUE COMPONENTI	0,94	1,08	0,9092	161,11
	TRE COMPONENTI	1,02	2,30	0,9866	205,86
	QUATTRO COMPONENTI	1,09	3,00	1,0543	268,52
	CINQUE COMPONENTI	1,10	3,60	1,0640	322,22
	SEI O PIU` COMPONENTI	1,06	4,10	1,0253	366,98

Tariffe di riferimento per le utenze non domestiche				
TIPOLOGIA ATTIVITA'	<b>KC applicato</b> Coeff potenziale di produzione (attribuzione p. fissa)	<b>KD applicato</b> Coeff di produzione kg/m anno (attribuzione p.	<b>TARIFFA FISSA</b> Euro*mq/anno	<b>TARIFFA VARIABILE</b> Euro*mq/anno

			<i>variabile)</i>		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	4,00	0,5221	0,7508
2	Cinematografi e teatri	0,33	2,90	0,3829	0,5444
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	3,20	0,418	0,601
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	5,53	0,7309	1,0380
5	Stabilimenti balneari	0,35	3,10	0,4061	0,5819
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	3,03	0,3945	0,5688
7	Alberghi con ristorante	1,01	8,92	1,1718	1,6743
8	Alberghi senza ristorante	0,85	7,50	0,9862	1,4078
9	Case di cura e riposo	0,90	7,90	1,0442	1,4829
10	Ospedali	0,86	7,55	0,9978	1,4172
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	7,90	1,0442	1,4829
12	Banche e istituti di credito	0,48	4,20	0,5569	0,7884
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85	7,50	0,9862	1,4078
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze,	1,01	8,88	1,1718	1,6669
15	Negozi particolari, quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	4,90	0,6497	0,9198
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	10,45	1,3806	1,9615
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	10,45	1,3806	1,9616
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	6,80	0,8933	1,2764
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	8,02	1,0558	1,5054
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	2,90	0,3829	0,5443
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	4,00	0,5221	0,7508
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,615	23,023	3,0343	4,3217
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2,55	22,40	2,9585	4,2046
24	Bar, caffè, pasticceria	1,969	17,308	2,2847	3,2488
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	13,70	1,8099	2,5716



26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	13,77	1,8099	2,5847
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio	3,400	29,946	3,9446	5,6212
28	Ipermercati di generi misti	1,65	14,53	1,9143	2,7274
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	29,50	3,8866	5,5373
30	Discoteche, night club	0,77	6,80	0,8933	1,2764

**DI TRASMETTERE** a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

**DI RENDERE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL SINDACO**  
**F.to MURGIA SERGIO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to DR. MORELLI ALBERTO**

**PARERI EX ART. 49, COMMA 1 T.U.E.L. N. 267/2000**

**REGOLARITA' TECNICA - FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE**

F.to dr.ssa Maria Dolores Fadda

**REGOLARITA' CONTABILE - FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI**

F.to dr.ssa Maria Dolores Fadda

**ULTERIORE PARERE - FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. N. 267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 28-07-2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to DOTT. MORELLI ALBERTO**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Dal 21-07-2014 questo atto è esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

Lì, 28-07-2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to DOTT. MORELLI ALBERTO**

**CERTIFICATO DI COPIA CONFORME**

Per copia conforme all'originale.

Lì, 28-07-2014

**L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**  
**PORRU MARIA PAOLA**